COMUNE DI NE

Città Metropolitana di Genova

Prot. n. /2020

Ne il 26.10.2020

Al CapoGruppo del Gruppo
Consiliare Unità Democratica per Ne
Marco Bertani

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Consiliare Unità Democratica per Ne ad ggetto: "Problematica cavalli inselvaticiti" presentata in data 28.109.2020 prot. n. 8929. Risposta.

In riferimento all'interrogazione scritta presentata dal Gruppo Consiliare " Unità Democratica per Ne" in data 28.09.2020 prot. n. 8929 si riferisce quanto segue.

Come è noto il problema dei cavalli inselvaticiti, che vivono allo stato brado nel territorio del Comune di Ne risale a molti anni fa, circa all'anno 2003. Come per tutte le situazioni incresciose, anche in questo caso, se una criticità viene affrontata immediatamente sul suo nascere, si hanno buone probabilità di risoluzione o perlomeno di una sua attenuazione. Diversamente agendo la criticità non solo permane, ma spesso peggiora inevitabilmente. Ciò è quanto accaduto perchè la problematica dei cavalli selvaggi non è stata affrontata in maniera efficace sin da subito; si è tentato di risolverla tramite richieste di aiuto e segnalazioni ad altri Enti, ma senza aver mai ottenuto, in tutti questi anni, una proposta di risoluzione davvero efficace.

Si ricorda che il Comune di Ne con la Delibera di Giunta Comunale n. 142 del 16.12.2009 aveva, finalmente, approvato un Protocollo di intesa tra Regione Liguria Assessorato alla Salute, Osservatorio permanente per lo studio e il controllo delle popolazioni animali, i Comuni di Ne, Borzonasca, ASL4 Chiavarese, Ente Parco e varie Associazioni.

Successivamente con la Delibera Giunta Regionale n. 480 del 22.03.2010 è stato ratificato tale Protocollo e sono stati sbloccati i fondi per la gestione dei cavalli allo stato brado e, per quanto riguarda il Comune di Ne, sono stati stanziati € 34.829,50.

Nonostante lo stanziamento di tali risorse i risultati sono stati deludenti. Agli atti risulta anche un avanzo di bilancio di Euro 12.228,48 non utilizzato e ciò giustificato dall'esito infruttuoso di tutte le operazioni di cattura e dalle difficoltà a coordinare le relative operazioni.

A completamento si aggiunge che in tempi recenti, dagli atti risulta che in data 15.03.2019 l'ASL4 Chiavarese, per realizzare un progetto regionale destinato ai cavalli bradi della Val d'Aveto, ha proposto l'indizione di un Tavolo Tecnico operativo, con il coinvolgimento degli attori istituzionali, al fine di creare un organismo operativo per le attività di interesse. Il tavolo tecnico si è costituito e si riunito in data 17.04.2019. Dagli atti a protocollo, si rileva che tale organo ha individuato, come soluzione più idonea, quella di dare un incarico ad esperti per accompagnare i cavalli verso altitudini più elevate rispetto all'abitato.

Alla luce delle suesposte premesse si precisa che l'Amministrazione comunale da me guidata ha, da subito, cercato di affrontare il grave problema ereditato che affligge gli abitanti dell'Alta Valle legato alla presenza dei cavalli . Questi spesso si avvicinano pericolosamente ad abitazioni o circolano su

strade di norma percorse da auto, motocicli o pedoni e ciò ha messo e mette tutt'ora a repentaglio l'incolumità di chi improvvisamente si imbatte in questi animali oltre a determinare il successo o meno del raccolto delle colture per le incursione dei cavalli.

Al fine di soddisfare le richieste dell'interrogazione, nel ricordare che almeno due membri (due su tre) dell'attuale minoranza consiliare hanno ricoperto il ruolo di assessori nella precedente amministrazione e come tali, pertanto, dovrebbero essere particolarmente consapevoli delle difficoltà che si incontrano per la risoluzione del problema, si rappresenta quanto segue:

1. In data 13.09.2019 si è ricevuta dichiarazione da parte di ASL4- Dipartimento di prevenzione S.C. Sanità Animale dell'avvenuto monitoraggio dei cavalli bradi inselvatichiti del Parco Regionale dell'Aveto, come richiesto anche dalla Delegata alla Sanità del Comune di Ne, Loredana Arpe, direttamente all'Ufficio preposto. In tale dichiarazione si riconosce che l'incremento della popolazione equina potrebbe essere causa di comportamenti animali, che potrebbero creare danni alle coltivazioni e causare problemi per la sicurezza del territorio
2. In data 02.10.2019, insieme alla nostra consigliera delegata alla Sanità, Loredana Arpe, la sottoscritta si è recata personalmente presso gli uffici dell'ASL4 Chiavarese per incontrare la Dott.ssa Tudini e riferire circa le annose e sempre presenti problematiche relative ai cavalli e ribadire la difficoltà del proprio Comune a far fronte da solo alla risoluzione del problema anche per il coordinamento di operazioni che appaiono estremamente complesse e, nello stesso tempo, ribadire la propria assoluta volontà di trovare soluzioni consone nella consapevolezza dei disagi e dei danni subiti dagli abitanti dell'Alta Val Graveglia.
3. In data 11.10.2019 la Consigliera Loredana Arpe conferiva nuovamente con la Dott.ssa Tudini per sollecitare un incontro in Comune di Ne
4. In data 02.12.2019 il Comune riceve dalla Dott.ssa Raffo Alessandra, per opportuna conoscenza, una nota trasmessa dalla Dott.ssa Isola Evelina, incaricata dall'Università di Genova dei censimenti previsti dal progetto di gestione dei cavalli inselvatichiti delle Valli Aveto, Sturla e Graveglia, nella quale si comunicava la conferma di un sopralluogo in data 2 dicembre 2019 in Val Graveglia per :
 - individuare l'ultima posizione disponibile dei branchi
 - fare un primo censimento
 - fare una descrizione degli individui intercettati
 - capire la distanza dal luogo, deciso dall'ASL, per una recinzione idonea

Si è voluto riferire anche di questo carteggio per sottolineare quanto l'attuale Amministrazione di Ne abbia avuto a cuore, da subito, l'annoso problema dei cavalli e abbia richiesto collaborazione e si sia adoperata con chi già stava lavorando. Ciò al fine di cercare almeno di mitigare il problema ove non fosse possibile risolverlo in prima istanza in modo definitivo.

5. In data 16.01.2020 il Comune di Ne ha ricevuto una nota dalla Prefettura di Genova ad oggetto: "Cavalli dell'Aveto" nella quale si dichiara di essere venuta a conoscenza delle numerose problematiche create dalla presenza sul territorio del Parco dell'Aveto di un folto numero di cavalli inselvatichiti e invita a porre in essere iniziative utili affinché la presenza degli animali sia di minor impatto per gli abitanti della zona.
6. In data 10.02.2020 si è svolta in Comune di Ne una riunione alla presenza della sottoscritta Sindaco e della consigliera Loredana Arpe con i delegati dell'ASL4, con la rappresentante dell'Università di Genova, i Carabinieri del Nucleo Forestale, i Consorzi dell'Acquedotto. Nella riunione si è animatamente dibattuto dei notevoli problemi connessi alla presenza dei cavalli inselvatichiti sul proprio territorio. In particolare la dott.ssa Tudini ha esposto sinteticamente il progetto di Monitoraggio Sanitario di questi animali, gestito da un gruppo di lavoro dell'ASL4, con la regia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, e dalla Regione Liguria con la collaborazione dell'Università di Genova. Si è anche detto che ci saranno interventi anche degli abitanti dell'Alta Val Graveglia e del Comandante del Nucleo Forestale. La Dott.ssa Tudini ha concluso l'incontro ribadendo l'importanza del controllo e del monitoraggio degli

- allevamenti e, quindi, dell'aggiornamento dell'anagrafe equina.
7. In data 17.04.2020 la Dott.ssa Raffo, dichiarando concluso il monitoraggio informa la sottoscritta Sindaco, che, per venire incontro alle esigenze della popolazione, potrebbe esserci la possibilità di avere a disposizione le strutture del recinto predisposto al Passo del Biscia e ora dismesso.
 8. In data 21.08.2020 questa Amministrazione ha sollecitato la Dott.ssa Tudini al fine di poter utilizzare sistemi di controllo delle nascite sulle cavalle, presenti in Alta Val Graveglia, in particolare mediante l'utilizzo di contraccettivo farmacologico, come già, peraltro, richiesto verbalmente.
 9. Questa Amministrazione, sempre più consapevole dell'annosa situazione legata alla presenza dei cavalli inselvaticiti sul proprio territorio che affligge, da tempo, la popolazione residente nella parte montana del Comune e, rendendosi conto di quanto sia difficile e complesso far fronte alle incresciose e pericolose situazioni che si sono venute a creare per la presenza dei cavalli selvatici, che nel loro vagare invadono non solo le proprietà private, esasperando i proprietari, ma attraversano strade comunali e provinciali, con il rischio di compromettere l'incolumità di chi viene in contatto con essi, ha richiesto un ulteriore incontro con il gruppo di lavoro dell'ASL4 Chiavarese. La riunione si è svolta lo scorso 23 settembre.
- Nel corso della riunione la Dott.ssa Tudini ha ribadito la possibilità dell'uso della recizione usata recentemente per il monitoraggio e ha confermato che il campione di cavalli esaminato gode di buona salute

10. Dopo questo incontro la sottoscritta, il Vicesindaco F. Podestà, l'Assessore M.S. Mignone, i Consiglieri L. Arpe e S. Sanguineti hanno incontrato in data 03.10.2020, alla presenza del Veterinario dell'ASL4 Dott. Da Pozzo, alcuni abitanti della frazione di Case Soprane, che hanno ribadito la propria esasperazione e la preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare. Il Vice Sindaco li ha informati della possibilità di avere in dotazione un recinto da installarsi nei terreni in alto rispetto all'abitato di Case Soprane. La proposta, però, non è stata accolta con favore in quanto ritenuta non efficace in quanto si è fatto notare che, purtroppo, l'utilizzo del recinto offerto non è di semplice attuazione a causa della morfologia del nostro territorio. E' stata, comunque, avanzata una proposta dai frazionisti (come da richiesta al Sindaco prot. n. 9903 in data 27.10.2020.) che chiedono che i fondi che dovrebbero essere impegnati per la costruzione del suddetto recinto vengano destinati ai proprietari per realizzare dei recinti per ogni singola proprietà.

A quanto suesposto si aggiunge a completamento che questa Amministrazione intende incontrare i Presidenti dei Beni Frazionali, nonché gli abitanti di Arzeno, Reppia e Statale (frazioni che "ospitano" nei loro terreni i cavalli selvaggi) nonché il Presidente dell'Oasi Faunistica Venatoria al fine di trovare una soluzione condivisa da proporre in nostro prossimo incontro in Regione con l'Assessore all'Agricoltura appena nominato dal Governatore Toti.

Questa Amministrazione è consapevole di quanto sia difficile trovare un giusto equilibrio tra uomo e natura intendendo ricercare un percorso che rispetti la natura nel senso di tutela del benessere dei cavalli che ne fanno parte sotto il profilo faunistico, perseguire la valorizzazione del territorio in cui vivono, salvaguardare le proprietà private e la sicurezza del singolo.

L'intento perseguito è quello di trovare soluzioni logiche che prevedano necessariamente il supporto di Enti Superiori questo perché il nostro Comune, Ente di modeste dimensioni demografiche anche in termini di risorse umane ed economiche, non è assolutamente in grado di far fronte da solo alla risoluzione di un problema diventato di estrema urgenza per tutta nostra valle.

Il Sindaco
Francesca Garibaldi